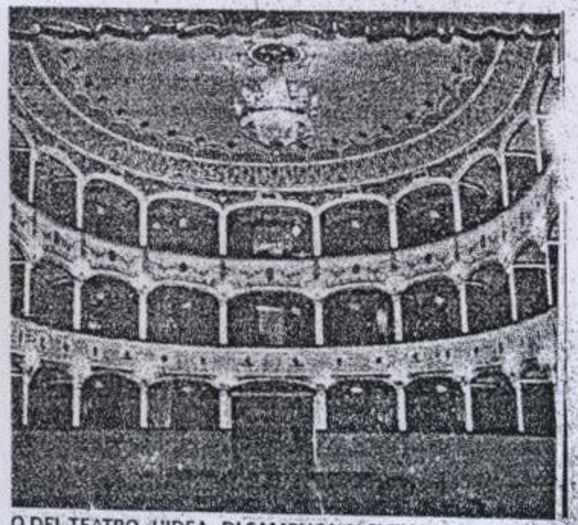
GIORNO & NOTTE

MBUCA DI SICILIA. Secondo appuntamento stasera con il cartellone del teatro «L'Idea». In scena la Compagnia Enter di Roma



O DEL TEATRO «L'IDEA» DI SAMBUCA DI SICILIA

Il golpe delle coscienze di Massimiliano Milesi

SAMBUCA DI SICILIA. Dopo il brillante debutto di Paola Quattrini e Pietro Longhi in «Adorabile Giulia», a calcare le scene del teatro comunale «L'Idea» di Sambuca, sabato prossimo, primo dicembre, sarà la compagnia Enter di Roma con «Il golpe delle coscienze», un lavoro di Laura Canestrari e Massimiliano Milesi, che ha curato anche la regia. Con Igina del Regno, Maria Concetta Liotta, Luca Milesi, Luca Palminteri e Giovanni Piccolo. Coreografie di Carla Aversa.

Se una mattina, la nostra coscienza, sotto forma di una bella ragazza, bussasse alla porta di casa, come ci comporteremmo? La faremmo accomodare con educazione e magari con un pizzico di civetteria, oppure le chiuderemmo la porta in faccia? E', fuori metafora, quanto accade nella pièce. Riccardo e Federico sono due amici che condividono sogni e progetti della loro quotidiano. Una mattina, vengono svegliati dall'annuncio radiofonico di una «grande campagna di purificazione» in atto nel Paese. Ogni cittadino deve, disciplinatamente, rispondere alle domande della propria «avvenente» coscienza e, solo dopo, può uscire di casa e recarsi al lavoro. Sembra l'inizio di un colpo di Stato, di un vero e proprio golpe.

Sotto il guanto di velluto di tante «hostess dell'anima», come si presentano le intervistatrici che sottopongono a ogni cittadino l'apposito questionario, uomini e donne iniziano ad ammettere peccati e bassezze, perché ognuno è costretto a confessare in pubblico anche le abitudini e i comportamenti più fantasiosi come il cantare a squarciagola durante gli amplessi o il collezionare penne di valore da regalare alle proprie amanti.

E il malcapitato cittadino intervistato deve fare in fretta a rispondere altrimenti un automa, con le sue stesse sembianze, viene messo in circolazione per riparare i tanti guasti da lui commessi. «Laura Canestrari e io - ha avuto modo di dichiarare il regista - ci siamo voluti divertiti a raccontare la fragilità di ogni essere umano di fronte ai propri vizi, l'assurdità che questi assumono una volta sviscerati. Naturalmente, da parte nostra, nessuna pretesa moralistica o moralizzatrice, ma soltanto un invito a ridere un po' più spesso dei nostri vizietti, ammettendoli in semplicità». Inizio spettacolo ore 20,30. Costo del biglietto 10 euro. Riduzione del 50% per giovani fino a 18 anni, studenti universitari, pensionati al di sopra dei 70 anni.

GIUSEPPE MERLO